



alpenkonvention • convention alpine  
convenzione delle alpi • alpska konvencija

02.03.2011

**Ständiger Ausschuss der Alpenkonferenz**

**Comité permanent de la Conférence alpine**

**Comitato permanente della Conferenza delle Alpi**

**Stalni odbor Alpske konference**

**45**

**TOP / POJ / ODG / TDR**

**B8**

**IT**

---

**OL: IT**

**GRUPPO DI LAVORO “PATRIMONIO MONDIALE UNESCO”**

**A Relazione della Presidenza del Gruppo di lavoro (ITALIA)**

**B Proposta di decisione**

**Allegati:**

- Allegato 1, “Programma biennale del GDL”
- Allegato 2, “Thematic grid\_WHL\_TL”
- Allegato 3, “Thematic grid\_new proposals”
- Allegato 4, “Format\_expert consultation\_new ideas”
- Allegato 5, “Results of Bern Workshop on Potential world Natural heritage in the Alps”
- Allegato 6, “Results of Trieste Workshop on Potential world Cultural heritage in the Alps”
- Allegato 7, “Preliminary paper on Outstanding Universal Values in the Alps”

## A Relazione

### Premessa

Il Gruppo di lavoro “Patrimonio mondiale UNESCO” (di seguito GDL) della Convenzione delle Alpi, istituito principalmente allo scopo di fornire un contributo tecnico e scientifico all’armonizzazione delle Liste propositive dei Paesi alpini, e quindi contribuire ad una maggiore rappresentatività delle Alpi nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO, conclude il suo secondo mandato, sotto Presidenza italiana, avendo svolto nel corso dell’ultimo biennio quattro incontri:

- Torino (Italia), il 6-7 ottobre 2009
- Nizza (Francia)<sup>1</sup>, il 12-13 aprile 2010
- Divaccia (Slovenia)<sup>2</sup>, il 7-8 ottobre 2010
- Trieste (Italia), il 3-4 febbraio 2011

Nello stesso periodo il GDL si è reso promotore dell’organizzazione e dello svolgimento di due workshop di esperti, rispettivamente in Svizzera ed Italia, dedicati al potenziale patrimonio mondiale naturale e culturale nelle Alpi. Maggiori dettagli sui workshop e i relativi risultati sono forniti di seguito e nei documenti allegati alla presente relazione.

Inoltre la Presidenza del GDL e il Segretariato permanente (di seguito SP) hanno partecipato, in rappresentanza del GDL della Convenzione delle Alpi, ad un incontro a Parigi con il Centro per il Patrimonio mondiale.

Punto di riferimento per lo svolgimento delle attività è stato il programma di lavoro biennale - di cui il GDL si è dotato in occasione dell’incontro di Torino (Allegato1) - la cui articolazione in macro-obiettivi è riproposta di seguito per la presentazione del lavoro svolto.

### **1. Contributo all’armonizzazione delle liste propositive in funzione di candidature transnazionali seriali o transfrontaliere, tramite un ulteriore sviluppo della metodologia utilizzata nel corso del primo mandato, e tenendo presenti gli orientamenti della Convenzione del Patrimonio Mondiale UNESCO**

Relativamente a questa attività, è stata perfezionata la struttura delle griglie tematiche (allegato 2), strumento elaborato dal GDL per l’organizzazione delle informazioni disponibili sui siti alpini iscritti alla Lista del Patrimonio mondiale e di quelli inseriti nelle Liste propositive

---

<sup>1</sup> Incontro organizzato in collaborazione con il Consiglio generale delle Alpi Marittime.

<sup>2</sup> Incontro organizzato in collaborazione con il Parco Nazionale delle Grotte di San Canziano.

nazionali, secondo gli orientamenti e la terminologia del Comitato per il Patrimonio mondiale UNESCO (WHC). I siti alpini, suddivisi in siti naturali, misti e culturali, sono stati poi accorpati secondo alcuni tematismi ricorrenti nelle Alpi o non ancora adeguatamente rappresentati nella Lista del patrimonio mondiale, osservati dal GDL nel suo precedente mandato, e raccomandati dalla X<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi, quali ad esempio aree protette, diversità biologica, fossili, monasteri e siti preistorici, alpinismo e vie di transito storiche (valichi alpini).

Tale strumento è stato poi sviluppato ed utilizzato per consentire la raccolta di informazioni, rese disponibili in primis dalle Parti contraenti, su siti alpini non ancora inseriti nelle Liste propositive, per verificarne l'eventuale potenziale di iscrizione alla Lista del Patrimonio mondiale (allegato 3).

Le due griglie rappresentano la base su cui si è anche potuto avviare successivamente una preliminare attività di valutazione o "screening" dei siti alpini individuati al fine di valutarne il potenziale di successo al fine di una loro iscrizione alla Lista del Patrimonio mondiale.

La procedura di "screening" concordata e adottata dal GDL si è svolta in due fasi:

- una consultazione via e-mail di esperti, i cui nominativi sono stati suggeriti dalle Parti contraenti e dagli Osservatori, il cui scopo è stata la raccolta di informazioni e suggerimenti in merito a nuovi eventuali siti alpini che possano costituire la base per potenziali candidature seriali transnazionali e transfrontaliere alpine;
- l'organizzazione e lo svolgimento di due specifici workshop tematici, rispettivamente a Berna (Dicembre 2010) e a Trieste (Febbraio 2011)<sup>3</sup> in cui sono stati coinvolti esperti del patrimonio culturale e naturale delle Alpi a confrontarsi e fornire un contributo, utilizzando il materiale di base prodotto ed elaborato dal GDL, tenendo conto anche dei risultati della consultazione via e-mail, per valutare tale potenziale.

I principali risultati dei due workshop riguardano, rispettivamente:

- a Berna, la definizione di una graduatoria di potenziali candidature di siti naturali, fra cui figurano, per esempio, il Monte Bolca, il Carso Dinarico, le grotte alpine e il Carso, il Monte Bianco e le Alpi Marittime/Mercanotur (per maggiori dettagli consultare l'allegato 5),
- a Trieste, la definizione di 7 tematismi (agricoltura/forestazione/pastoralismo, architettura, urbanismo, vie di transito, patrimonio tecnico, archeologia, paesaggi culturali) particolarmente rappresentativi del patrimonio culturale alpino, rispetto ai quali sono stati individuati numerosi sottotemi e in taluni casi potenziali siti corrispondenti (per maggiori dettagli consultare l'allegato 6).

---

<sup>3</sup> Il workshop di Berna si è svolto grazie al supporto finanziario della Svizzera e della Germania.

Il workshop di Trieste si è svolto grazie al supporto finanziaria di Austria e Italia.

## **2. individuazione su base tecnico-scientifica valori alpini di statura universale, tenendo conto degli orientamenti della convenzione del Patrimonio Mondiale UNESCO**

Al fine di avviare le attività utili all'individuazione di tali valori, la Presidenza è stata incaricata di predisporre un documento base per la discussione del GDL. Per la redazione di questo testo preliminare (Allegato 7), la Presidenza ha svolto una ricerca bibliografica e documentale, in consultazione con esperti di tematiche alpine, integrando anche i risultati del dibattito che si è svolto nei due workshop tematici.

Gli esperti consultati nel workshop di Berna in proposito hanno fatto rilevare che, seppur in modo limitato, un potenziale di valore eccezionale universale naturale non ancora riconosciuto nella regione alpina esiste, ma per una sua migliore definizione sono necessari alcuni studi comparativi a livello mondiale che portino su delle tematiche precise.

Nel workshop di Trieste gli esperti di patrimonio culturale hanno rilevato la necessità di svolgere un'analisi comparativa con altre catene montuose e che alcuni valori che dovrebbero essere verificati per accertare se possano eventualmente assurgere a carattere di universalità ed eccezionalità sono:

- l'esistenza di una notevole massa di informazioni, di ricerche e di conoscenze acquisite con continuità storica, sul popolamento, e le sue manifestazioni materiali e immateriali, di una regione di montagna;
- il così definito "Paradosso alpino": anche se il paesaggio nelle Alpi può essere largamente interpretato come prodotto dell'interazione umana con l'ambiente, il concetto di "wilderness" si è sviluppato nella montagna alpina ed ha rappresentato un riferimento e l'ispirazione per l'istituzione dei primi parchi naturali nazionali negli Stati Uniti come Yellowstone e Yosemite.
- Un'alta concentrazione, in uno spazio montano relativamente ristretto e geomorfologicamente omogeneo, di molti e diversi paesaggi culturali.

## **3. Promozione dello sviluppo di candidature transnazionali seriali o transfrontaliere di siti alpini, anche rendendosi disponibile all'organizzazione di seminari internazionali volti ad identificare tematiche rilevanti che ricorrano nell'arco alpino**

Attraverso la predisposizione e l'aggiornamento delle griglie tematiche e i risultati dei due workshop di esperti, che hanno raccolto anche nuove idee sui tematismi e proposte concrete relativamente a siti transnazionali seriali o transfrontalieri sono state poste le basi per una futura eventuale promozione dello sviluppo di nuove candidature con queste caratteristiche.

In particolare nel workshop sul patrimonio culturale di Trieste sono stati individuati 4 principali tematismi – transumanza, pastoralismo, estrazione mineraria e vie di transito - rispetto ai quali si potrebbero delineare progetti di candidature transnazionali seriali o transfrontaliere.

Il GDL è concorde nel ritenere opportune e praticabili eventuali future “leadership” delle Parti contraenti nel sostenere e coordinare attività di approfondimento (studi ed eventuali seminari) di singoli specifici tematismi, nel corso del prossimo mandato, a sostegno di eventuali candidature.

#### **4. Disseminazione dei risultati del Gruppo di Lavoro per mezzo del sito della Convenzione delle Alpi e di specifiche pubblicazioni**

A questo proposito, lo studio “Alpine sites and UNESCO World Heritage” è stato pubblicato sul sito della Convenzione delle Alpi nella sezione dedicata ai Gruppi di lavoro.

La scorsa estate è stato predisposto, con il contributo particolare dell’Austria, un articolo sulle finalità e le attività del GDL pubblicato sulla rivista del Patrimonio mondiale (WH Review). Infine gli obiettivi e i risultati intermedi del GDL sono stati presentati in occasione di vari seminari, workshop e convegni, a cura della Presidenza, del Segretariato permanente e di delegazioni nazionali.

#### **5. Condivisione dell’esperienza del Gruppo di Lavoro con le amministrazioni nazionali competenti, nonché con le principali aree di cooperazione internazionale della Convenzione delle Alpi**

Questo aspetto non ha trovato sino ad oggi molto spazio nelle attività del GDL che si è concentrato per lo più nello sviluppo di compiti funzionali allo svolgimento dei principali obiettivi del suo mandato. Tuttavia il GDL è unanimemente concorde nel ricercare in futuro occasioni per uno scambio di esperienze con le principali aree di cooperazione internazionali quali i Monti Carpazi e le Alpi Dniariche.

#### **6. rappresentare i risultati del Gruppo di Lavoro – accompagnati dalla documentazione prodotta - davanti al Comitato del Patrimonio Mondiale dell’UNESCO per mezzo del Segretariato permanente, della Presidenza del gruppo di lavoro e delle Delegazioni nazionali interessate.**

Si ricorda qui l’incontro avvenuto a Parigi, nel gennaio 2010, di una rappresentanza del GDL (si veda la relazione al 41° Comitato permanente), costituita da Presidenza e Segretariato permanente, con una delegazione del Centro per il Patrimonio mondiale che ha consentito

tra le altre cose di stabilire un contatto costante, attraverso le comunicazioni ufficiali del GDL che vengono trasmesse, per opportuna informazione ed un auspicato coinvolgimento, al Centro, così come ad alcuni rappresentanti dell'ICOMOS e dell'IUCN.

Per il futuro, il GDL è concorde sulla necessità di finalizzare meglio i risultati al fine di poterli sottoporre adeguatamente all'attenzione del Comitato per il patrimonio mondiale UNESCO e di identificare il contesto più appropriato per tale presentazione, tenendo conto anche del fatto che tre Parti contraenti (Svizzera, Germania e Francia) saranno membri del Comitato nella prossima sessione.

A conclusione di questa relazione, la Presidenza desidera ringraziare tutti i membri del Gruppo di lavoro per la cortese e costruttiva atmosfera di collaborazione che ha contraddistinto questo biennio di attività.

## **B Proposta di decisione**

Il Comitato permanente raccomanda alla Conferenza delle Alpi di prendere la seguente decisione:

“La Conferenza delle Alpi,

1. prende atto della relazione del Gruppo di lavoro Patrimonio mondiale UNESCO (Allegato)
2. prende atto altresì dell'ulteriore documentazione sviluppata dal Gruppo di lavoro “Patrimonio mondiale UNESCO” (Allegati: risultati dei due workshop di esperti a Berna e a Trieste, documento preliminare sui valori universali eccezionali nelle Alpi, studio “Alpine Sites and UNESCO World Heritage” aggiornato)
3. rinnova il mandato del Gruppo di lavoro “Patrimonio mondiale UNESCO” sino alla 12<sup>a</sup> Conferenza delle Alpi, conferendo particolare importanza:
  - Al contributo all'armonizzazione delle Liste propositive, secondo la metodologia già sviluppata dal GDL e i risultati sin qui conseguiti, attraverso l'approfondimento delle informazioni sui potenziali siti seriali transnazionali e/o transfrontalieri e l'organizzazione di workshop di esperti per verificare il potenziale valore universale eccezionale delle tematiche individuate. In particolare, tale approfondimento dovrebbe riguardare la rispondenza dei siti analizzati ai criteri del Comitato per il Patrimonio mondiale, gli studi comparativi, le possibili sinergie tra i temi e le relazioni tra i siti.
  - All'ulteriore, conseguente sviluppo, a partire dal documento preliminare, dello studio e della definizione di valori eccezionali universali nelle Alpi su base tecnico-scientifica;
  - Alla facilitazione, conseguentemente, sotto il coordinamento delle Parti e con il coinvolgimento degli Enti territoriali e le comunità locali, dello scambio di esperienze e dello sviluppo di proposte di potenziali candidature seriali transnazionali e/o transfrontalieri nelle Alpi, attraverso il supporto delle istituzioni scientifiche, laddove necessario, utilizzando la conoscenza e l'expertise sviluppati dal GDL;

- All'esame delle possibilità di utilizzare la Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale ed altri strumenti UNESCO per accrescere la consapevolezza e valorizzare siti ed attività specifici delle Alpi, come ad esempio l'Alpinismo
- Alla comunicazione e alla disseminazione dei risultati così come allo scambio di conoscenze, a livello nazionale, con altri organi della Convenzione delle Alpi – in particolare Gruppi di lavoro e Piattaforme, ed organi tecnici della Convenzione sul Patrimonio mondiale UNESCO.

4. invita le Parti contraenti e gli Osservatori ad assicurare un'attiva partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro "Patrimonio mondiale UNESCO".